



Chi abita al riparo
 dell'Altissimo
 riposa all'ombra
 dell'Onnipotente.
 Io dico al Signore:
 "Tu sei il mio rifugio
 e la mia fortezza,
 il mio Dio, in cui confido!"
 (Salmo 91,1-2)

CALENDARIO ATTIVITÀ DI LUGLIO

3 DOMENICA	Culto di adorazione	11:00
10 DOMENICA	Culto di adorazione	11:00
17 DOMENICA	Culto di adorazione	11:00
24 DOMENICA	Culto di adorazione	11:00
31 DOMENICA	Culto di adorazione	11:00

N.B. - Gli incontri settimanali dello **STUDIO BIBLICO**
 e del **GRUPPO FEMMINILE SONO SOSPESI**



PASTORE: Simone De Giuseppe

cell. 3474683091

e-mail: simone.degiuseppe@ucebi.org



Notiziario

Mensile della Chiesa Cristiana Evangelica Battista
 Altamura, via Parma 58 (a diffusione interna - stampato in proprio)

Preghiera

Signore, Tu che ci hai promesso
 che con la fede noi possiamo
 spostare le montagne,
 a volte noi,
 per la nostra poca fede,
 non riusciamo neppure
 a scalare le montagne.
 Ma ora abbiamo deciso di salire,
 di salire la montagna della
 nostra vita insieme a te
 e siamo pronti
 a lasciarci stupire da
 questa nuova avventura
 della nostra fede.
 Accompagnaci Signore.
 Amen!



Rifugiarsi nel Signore



A te sono rivolti i miei occhi, o Dio, Signore; in te mi rifugio, non abbandonare l'anima mia.

(Salmo 141, 8)

Il salmista si rifugia nel Signore, fuggendo dalle parole e dalle azioni degli empi. L'empietà, nel senso di condotta ingiusta, egoista, è quella che non si basa sulla fedeltà a Dio, ma sul seguire l'andazzo di questo mondo. Questa costituisce una tentazione costante, che viviamo anche noi, oggi. Lasciarsi attrarre da tutto quanto vediamo intorno a noi: l'egoismo, il chiudersi agli altri e alle altre, il crescente senso di ostilità verso tutti e tutte quante sono diverse da noi. Ignorare la sofferenza, chiudere gli occhi e

le orecchie davanti alla miseria crescente che ci circonda, e della quale sentiamo continuamente parlare, tanto da non poterle ignorare.

Il salmista chiede a Dio l'aiuto per essere forte e resistere alla tentazione. Per farlo, è necessario restare sempre fedeli a Dio.

Per essere fedeli a Dio, è necessario tenere sempre i nostri occhi fissi sull'invisibile Signore, vivere restando sempre fedeli alla sua Parola.

Mantenere il nostro sguardo fisso sul Signore: non come fece Pietro, quando volendo camminare sull'acqua incontro a Gesù, distolse i suoi occhi da Gesù ed ebbe paura, e cominciò ad affondare (Matteo 14,22-33).

Nelle situazioni difficili, quando ci sembra che ci manchi il terreno sotto i piedi; in un periodo come quello che stiamo vivendo adesso, quando tutti e tutte noi siamo stanchi, sfiduciati di fronte a questa pandemia che ancora ci riempie di paura e della quale non riusciamo a vedere la fine, di fronte alla terribile guerra in Ucraina che sta provocando morte e distruzione, possiamo trovare nuova energia rifugiandoci nel Signore. Così, possiamo vivere le difficoltà, le prove della vita come opportunità per appoggiarci alle promesse di Dio e sperimentare il suo potere miracoloso. Con gli occhi sempre rivolti a Dio.

Francesca Sini

(da Riforma, Un giorno una parola)